PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

ISTITUTO MARIE CURIE - Napoli

Posto che la comunità scolastica si impegna a:

- **riconoscere il diritto ad un'educazione libera da forme di discriminazione e violenza come diritto inalienabile dell'infanzia e dell'adolescenza, secondo quanto stabilito dalla Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;**
- **riconoscere il proprio ruolo nel processo di crescita educativa degli studenti/esse e a tale scopo porsi l'obiettivo di favorirne lo sviluppo della personalità, delle facoltà e delle attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità;**
- **impegnarsi nella creazione di un ambiente scolastico privo di qualsiasi forma di discriminazione o violenza;**

il presente documento si pone l'obiettivo di definire i ruoli e le responsabilità di tutte le componenti scolastiche dell'Istituto Marie Curie di Napoli, al fine di favorire l'azione educativa, l'apprendimento scolastico e la creazione di un ambiente libero da qualsiasi forma di discriminazione e bullismo.

IL PERSONALE DOCENTE SI IMPEGNA A:

- creare un ambiente scolastico inclusivo caratterizzato da comportamenti di accettazione, rispetto reciproco e tolleranza, nel quale nessuno si senta discriminato e in cui tutti si sentano accolti;
- favorire la collaborazione tra tutti gli attori che agiscono all'interno della comunità scolastica;
- incentivare il dialogo con le famiglie come canale di comunicazione privilegiato per contrastare possibili situazioni di bullismo e/o discriminazione che avvengono all'interno della comunità scolastica;
- promuovere il rispetto dei ruoli e le singole competenze delle diverse componenti scolastiche attraverso l'interazione e il dialogo, al fine di perseguire i comuni obiettivi dell'azione educativa;
- porre al centro dell'azione educativa l'alunno;
- favorire comportamenti di accettazione reciproca e di collaborazione che aiutino la creazione di un clima favorevole per l'apprendimento;
- incentivare comportamenti corretti all'interno della comunità scolastica e l'uso di un linguaggio adeguato;
- considerare l'importanza del ruolo di riferimento svolto all'interno della comunità scolastica;
- coinvolgere gli studenti nel processo educativo, attraverso attività inclusive in cui vengano incentivati il dialogo e la partecipazione di tutti/e;
- attivare un continuo processo di sensibilizzazione che aiuti la responsabilizzazione degli studenti e aumenti la consapevolezza dei propri diritti e doveri all'interno della società civile;
- osservare un linguaggio e un comportamento corretti, tenendo in considerazione il proprio ruolo di riferimento all'interno della comunità scolastica;
- promuovere modelli di comportamento ispirati al rispetto reciproco;
- implementare la propria formazione professionale sul tema della discriminazione e del bullismo con corsi d'aggiornamento specifici, in modo da fornire continuamente agli alunni un bagaglio di conoscenze ed esperienze sempre maggiore;
- collaborare con le altre componenti scolastiche al fine di contrastare e prevenire possibili situazioni di discriminazione e/o di bullismo che possano verificarsi all'interno dell'ambiente scolastico;
- attuare le normative vigenti in materia di bullismo e di discriminazione, non limitandosi a una mera applicazione delle prescrizioni, ma tenendo conto delle singolarità di ogni episodio, al fine di generare un cambiamento nell'ambiente scolastico, che implichi una ricaduta profonda. In merito a ciò la scuola si impegna a ribadire il significato pedagogico-rieducativo delle sanzioni attuate in casi di bullismo e di discriminazione.

GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE SI IMPEGNANO A:

- accettare le diversità altrui attraverso comportamenti inclusivi verso il prossimo, il rispetto reciproco e il dialogo tra i singoli attori della comunità scolastica;
- sviluppare maggiori capacità d'ascolto e di percezione delle diversità così da favorire la conoscenza dell'altro da sé, principio fondamentale per la vita comunitaria, e l'arricchimento del patrimonio comunitario scolastico;
- promuovere il dialogo al fine di creare un ambiente in cui prevalgano l'accettazione, la tolleranza reciproca e la collaborazione tra pari;
- incentivare il rispetto dei ruoli e le singole competenze delle diverse componenti scolastiche attraverso l'interazione e il dialogo, al fine di perseguire i comuni obiettivi dell'azione educativa;
- partecipare a tutte le attività e iniziative che facilitino l'inclusione all'interno della comunità scolastica attraverso la partecipazione attiva degli studenti/esse;
- favorire la collaborazione tra tutte le componenti scolastiche, al fine di contrastare e prevenire possibili situazioni di discriminazione e/o di bullismo;
- promuovere il rispetto degli spazi d'uso comune all'interno della scuola, favorendo la loro fruizione da parte di tutta la comunità scolastica.

IL PERSONALE PARASCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- collaborare alla creazione di un ambiente scolastico caratterizzato dal rispetto reciproco e dal dialogo con ciascuna componente della comunità scolastica;
- favorire la collaborazione tra le componenti scolastiche al fine di contrastare e prevenire possibili situazioni di discriminazione e/o di bullismo che possano verificarsi all'interno dell'ambiente scolastico;
- partecipare ai processi decisionali all'interno della comunità scolastica attraverso gli organi preposti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- favorire creazione di un ambiente scolastico caratterizzato dal rispetto reciproco e dal dialogo tra ciascuna componente della comunità scolastica;
- incentivare la collaborazione tra tutte le componenti scolastiche, al fine di contrastare e prevenire possibili situazioni di discriminazione e/o di bullismo che possano verificarsi all'interno dell'ambiente scolastico;
- garantire la partecipazione di ciascuna componente scolastica ai processi decisionali della comunità scolastica;
- attuare le normative vigenti in materia di bullismo e discriminazione, senza limitarsi a una mera applicazione delle prescrizioni, tenendo conto delle singolarità di ogni episodio, al fine di generare un cambiamento reale nell'ambiente scolastico. In merito a ciò, la scuola si impegna a ribadire il significato pedagogico-rieducativo delle sanzioni attuate in casi di bullismo e discriminazione.

AMNESTY INTERNATIONAL SEZIONE ITALIANA

Progetto "Stop Bullying!"
JUST/2013/DAP/AG/5578
Co-finanziato dal programma
Daphne III dell'Unione Europea